

Dipartimento di
Economia e Diritto
Piano Strategico Triennale
2023 – 2025

Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 22/5/2023



Sommario

| | |
|--|----|
| 1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO..... | 3 |
| 1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive | 3 |
| 1.2 Offerta formativa | 4 |
| Master Economia Pubblica..... | 13 |
| 1.3 Attività di Ricerca | 14 |
| 1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico | 16 |
| 1.5 Internazionalizzazione | 19 |
| 1.6 Spazi e Attrezzature..... | 20 |
| 1.7 Organizzazione | 21 |
| 2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA..... | 29 |
| 2.1 Analisi di contesto | 30 |
| 2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento | 33 |



1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive

Il Dipartimento di Economia e Diritto è nato nel 2010 dall'aggregazione del Dipartimento di Economia Pubblica con il Dipartimento di Diritto dell'Economia. Entrambi i dipartimenti hanno origini che risalgono alla nascita della Facoltà di Economia.

Il principale obiettivo del Dipartimento di Economia e Diritto è quello di contribuire, attraverso l'attività di ricerca e quella formativa, al rafforzamento dell'integrazione tra studi economici e giuridici che appare sempre più necessaria per una completa analisi di alcuni dei maggiori problemi contemporanei, in grado di fornire soluzioni più efficaci per una società in trasformazione.

L'attenzione verso gli studi economici e giuridici e, in particolare, all'evoluzione del sistema economico ed istituzionale italiano, denota la naturale inclinazione del Dipartimento di Economia e Diritto a creare momenti di confronto anche all'esterno, promuovendo attività di terza missione, convegni e workshop, a carattere accademico, ma anche con momenti maggiormente divulgativi, nonché pregiate collaborazioni e convenzioni con istituzioni pubbliche e private, sia nazionali che internazionali.

L'arricchimento scientifico e culturale che deriva dalle attività di ricerca e dalle collaborazioni istituzionali, anche internazionali, collegate a tale attività consente al Dipartimento di Economia e Diritto di svolgere un ruolo di primo piano nel processo di crescita della società e del Paese. Questo ruolo viene confermato da un elenco (sicuramente non esaustivo) di alcuni dei temi di ricerca perseguiti da alcuni membri del Dipartimento che include lo studio: degli effetti delle politiche macroeconomiche; delle tendenze, anche di lungo periodo, della distribuzione dei redditi, e delle determinanti di questi fenomeni; delle dinamiche del mercato del lavoro, anche in connessione con le politiche industriali e dell'innovazione e i relativi aspetti istituzionali; dell'economia sanitaria; delle dinamiche istituzionali concernenti le nuove forme di intervento dello Stato nell'economia; delle dinamiche di sviluppo dei paesi a basso reddito, legate anche ai conflitti, e del loro impatto sulle economie dei paesi ad alto reddito, anche attraverso flussi migratori; degli effetti macroeconomici e distributivi del commercio internazionale; dell'economia comportamentale, sfruttando le potenzialità e l'innovatività del laboratorio CIMEO che ha sede presso il Dipartimento; dei profili innovativi dei diritti fondamentali; delle evoluzioni della regolazione giuridica dei mercati.

Le attività di ricerca sono espletate attraverso la partecipazione ed il finanziamento di progetti di ricerca europei, di rilevanza nazionale e di Ateneo. Gli esiti delle ricerche vengono in misura crescente nel tempo pubblicati su riviste e volumi di alto impatto per la comunità scientifica internazionale. In questa prospettiva, la ricchezza e la qualità dei prodotti della ricerca riconducibili al personale docente afferente al Dipartimento di Economia e Diritto realizzano pienamente l'obiettivo strategico dell'Ateneo volto a collocare la produzione scientifica della comunità accademica della Sapienza ai più alti livelli dell'eccellenza universitaria, come testimoniato anche dall'ottima posizione raggiunta dal Dipartimento nella VQR 2015-2019. Il Dipartimento è infatti risultato l'unico nella macro-area F a essere incluso nella lista dei Dipartimenti eleggibili per la selezione per i Dipartimenti di eccellenza.



L'attività didattica si espleta attraverso l'erogazione di un corso di laurea triennale – Economia e Finanza – e di due corsi di laurea magistrale in Economia Politica (con due curricula su tre impartiti in inglese) e in Health Economics (interamente in inglese). La struttura di questi corsi è stata riorganizzata di recente in ragione del notevole successo raggiunto – in termine di numero di immatricolati e grado di soddisfazione degli studenti. La struttura e la varietà dell'offerta didattica consentono di raggiungere l'obiettivo di formare cittadini e cittadine che possano collocarsi nel migliore dei modi nel sistema economico-istituzionale e nel mondo della ricerca e dell'analisi economico-istituzionale. Per raggiungere tale scopo, con una programmazione sia a medio che a lungo termine e la periodica verifica degli obiettivi individuati, l'attività didattica si svolge attraverso un continuo monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti nel corso di studi e nella successiva carriera lavorativa. Per chi intende proseguire nell'attività di ricerca, il Dipartimento offre, inoltre, due Dottorati di ricerca con la possibilità di sviluppare anche importanti legami internazionali.

L'attività di formazione si completa con quella rivolta a soggetti che già occupano posizioni lavorative qualificate, sia attraverso Master di secondo livello e summer schools, mentre, fra gli obiettivi perseguiti, c'è un rafforzamento dell'offerta di corsi di alta formazione.

Il lavoro svolto sino ad ora induce a ritenere che, nei prossimi anni, la pianificazione dell'attività del Dipartimento, in linea con quella dell'Ateneo, consentirà di proseguire nell'attività didattica, di ricerca, di internazionalizzazione e di terza missione con un positivo apporto a favore degli studenti e degli altri soggetti coinvolti nelle attività e, più in generale, della comunità, tramite un'importante creazione di valore pubblico.

1.2 Offerta formativa

In questa sezione si descrive l'intera offerta formativa del Dipartimento di Economia e Diritto con riferimento all'a.a. 2022/2023. Vengono anche fornite informazioni – per ognuno degli ultimi tre anni - sul numero degli studenti in ciascuno dei programmi che costituiscono tale offerta formativa.

Al dipartimento afferiscono un Corso di Laurea triennale – in Economia e Finanza – e due Corsi di Laurea magistrale – in Economia Politica (Economics, anche in lingua inglese) e in Health Economics (interamente in lingua inglese).

Il corso di laurea triennale in Economia e Finanza (classe L-33; già Scienze economiche per gli immatricolati fino all'a.a. 2020-2021)¹ offre un percorso formativo orientato alla comprensione dei meccanismi che governano i fenomeni economici, mediante l'analisi dei comportamenti degli individui, delle organizzazioni e delle istituzioni che operano nei mercati. Inoltre, il corso di laurea fornisce ai laureati la capacità di sviluppare analisi sull'andamento delle variabili economiche, spesso finalizzate all'elaborazione di strategie di politica pubblica e alla valutazione della loro efficacia.

Dopo una fase iniziale della durata di 3 semestri di "formazione comune" con gli altri corsi triennali della Facoltà, durante la quale vengono fornite allo studente le indispensabili conoscenze di base negli ambiti aziendale, economico, giuridico e matematico-statistico, il corso di laurea prevede 3

¹ Cfr. https://web.uniroma1.it/dip_ecodir/dipecodir/didattica/offerta-formativa/cdl-economia-e-finanza.



percorsi formativi differenziati. I tre curricula offrono moduli didattici orientati all'approfondimento di ambiti specifici di analisi e alla formazione di competenze nei relativi settori.

I tre curricula sui quali è articolato il percorso degli studi sono:

- Economia e finanza;
- Economia e cooperazione internazionale;
- Economia dell'ambiente, delle risorse e dello sviluppo sostenibile.

Il Corso di Studi in Economia e Finanza offre le conoscenze economiche, gli strumenti di analisi teorica e quantitativa e le capacità critiche necessarie a operare nelle carriere amministrative e manageriali delle imprese private e pubbliche, nelle organizzazioni che operano in ambito europeo e internazionale, nelle istituzioni nazionali e internazionali impegnate nello sviluppo e l'applicazione della ricerca economica, ma anche nelle professioni legate al settore della finanza, della cooperazione internazionale, al settore turistico e a quello alla gestione delle risorse. Inoltre, il Corso di Studi offre una solida preparazione per la prosecuzione degli studi al fine di accedere ai corsi di Laurea magistrali di stampo economico e finanziario e ai master di primo livello.

L'internazionalizzazione è garantita dalle numerose convenzioni dell'Ateneo come, ad esempio, i bandi per la mobilità in Erasmus. Il Corso di laurea prevede un Percorso di eccellenza in Economia e Finanza che consente ad alcuni studenti, selezionati con bando competitivo, di affiancare alle attività curriculari standard alcune attività integrative, per una formazione avanzata dal punto di vista teorico e quantitativo.

Il corso assorbe l'esperienza positiva del precedente corso di laurea in Scienze Economiche, adeguandolo alle nuove esigenze del mercato del lavoro. In seguito alla crisi finanziaria e quella dei debiti sovrani, la rivisitazione dell'offerta formativa ha aggiunto una maggiore attenzione ai problemi della finanza pubblica e privata, ai temi dell'economia e delle politiche economiche in ambito nazionale ed internazionale (inclusa la cooperazione internazionale) e a quelli dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente. I temi sono declinati in differenti percorsi, costruiti per guidare la studentessa/lo studente verso la formazione a lui più congeniale. La studentessa/lo studente potrà scegliere il suo percorso a metà del secondo anno, dopo aver completato la formazione comune che gli fornirà le conoscenze di base negli ambiti aziendale, economico, giuridico e matematico-statistico.

Il corso di laurea in Economia e Finanza mira a dotare gli studenti degli strumenti necessari per: comprendere i meccanismi che governano il funzionamento dei sistemi economici, mediante l'analisi dei comportamenti degli individui, delle organizzazioni e delle istituzioni che interagiscono nei singoli mercati; elaborare previsioni sull'andamento delle variabili economiche rilevanti; ragionare sui problemi delle economie contemporanee e valutare gli effetti delle politiche pubbliche.

Al laureato in Economia e Finanza si richiede una formazione multidisciplinare quale è di fatto l'ambiente professionale per il quale viene preparato. Il corso di laurea propone poi moduli didattici orientati ad approfondire aspetti più specifici; a questo livello è prevista la possibilità, per lo studente, di operare alcune scelte autonome, volte a consentire la personalizzazione del percorso. Alcune opzioni di approfondimento e di attività formative pratiche, fondate anche su attività di laboratorio, completano l'offerta formativa del corso di laurea; naturale conclusione di tale percorso è la prova finale, fortemente integrata con uno o più dei suddetti moduli di approfondimento mirato.



La preparazione professionale è quindi orientata a formare un laureato che possieda le capacità necessarie per analizzare la situazione economica e collaborare alle decisioni e la predisposizione dei conseguenti assetti operativi, oltre che alla gestione delle scelte produttive. A riguardo, potranno essere approntati appositi curricula per fornire capacità specifiche, con particolare riferimento al settore turistico, a quello dei rapporti internazionali e della cooperazione, nonché delle imprese anche finanziarie e delle amministrazioni pubbliche.

Gli sbocchi professionali del Corso di laurea in Economia e Finanza riguardano tutti i settori dell'attività economica e, in particolare, quelli che richiedono capacità interpretative sia della situazione macroeconomica sia del funzionamento e dell'evoluzione dei mercati. I laureati potranno inserirsi, con competenze economiche, nelle carriere amministrative e manageriali delle imprese pubbliche e private, svolgere ruoli attivi nei processi decisionali di carattere economico, elaborare analisi dei dati economici e finanziari, collaborare ad attività progettuali relative alla cooperazione e allo sviluppo economico, contribuire alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche pubbliche, sviluppare piani strategici per la transizione ecologica, formulare e monitorare progetti per lo sviluppo sostenibile. I laureati potranno anche esercitare attività professionali e di ricerca nelle aziende private e del terzo settore, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni di area economica, come nelle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in particolare quelle che sono impegnate nello sviluppo e nell'applicazione della ricerca economica (ad esempio, banche centrali, istituti di studio della congiuntura, servizi studi governativi, ONG, organizzazioni internazionali – quali il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale, l'Organizzazione mondiale del commercio, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico). Per alcuni di questi sbocchi lavorativi, il Corso di laurea triennale in Economia e finanza fornisce una solida preparazione di base che dovrà essere perfezionata a livello avanzato attraverso l'accesso a corsi di laurea magistrale e master di primo livello finalizzati all'approfondimento e al consolidamento delle conoscenze di ambito economico e finanziario, sia teorico sia empirico.

Riguardo all'andamento degli iscritti totali della laurea in Economia e Finanza (già Scienze economiche) negli anni 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023, come si evince dalla Tabella 1, essi sono stati pari a 985, 1641 e 2369. Si tratta di un incremento di assoluto rilievo, determinato dall'apprezzamento presso gli studenti verso le novità dell'offerta formativa di questa laurea triennale introdotte nel corso degli ultimi anni. A conferma di questa tendenza, va richiamato che i nuovi immatricolati nei due ultimi anni accademici sono stati 977 (2021-2022) e 1.269 (2022-2023).

Il Corso di laurea magistrale in Economia Politica (classe LM-56)² prevede un percorso degli studi articolato su tre curricula alternativi, due dei quali sono interamente in lingua inglese:

1. Economia Politica
2. Economics and Finance (percorso valido anche fini del conseguimento del doppio titolo italo-belga con l'Università di Liegi) - in lingua inglese
3. Economics and Policy Evaluation – in lingua inglese

Il Corso di laurea magistrale in Economia Politica si propone di formare specialisti nell'analisi dei meccanismi economici e istituzionali dei mercati e delle organizzazioni economiche private e

² Cfr. https://web.uniroma1.it/dip_ecodir/didattica/cdlm-economia-politica.



pubbliche, in grado di definire le scelte e prevedere i comportamenti micro e macroeconomici degli individui e delle istituzioni. La formazione consente al laureato magistrale di inserirsi validamente nel campo della ricerca e dell'analisi della realtà economica, quale consulente economico nelle carriere manageriali in imprese private e in istituzioni pubbliche.

Il Corso di Laurea magistrale in Economia Politica consente agli studenti di acquisire conoscenze di livello avanzato in ambito economico e padroneggiare strumenti quantitativi per le analisi teoriche ed empiriche. Il laureato entra in possesso di capacità analitiche e critiche per operare con successo nelle carriere manageriali presso imprese private e pubbliche, nelle organizzazioni che operano in ambito europeo e internazionale, nelle istituzioni nazionali e internazionali con prerogative di politica economica e di regolamentazione e supervisione dei mercati e anche nelle professioni legate al settore della finanza.

Nel corso vengono fornite allo studente conoscenze in ambito economico, quantitativo (matematico-statistico), giuridico e aziendale. Il corso di laurea magistrale prevede tre percorsi formativi differenziati. I tre curricula offrono moduli didattici orientati all'approfondimento di ambiti di analisi diversi e alla formazione di competenze avanzate nei relativi settori. Il Corso di Laurea Magistrale in Economia politica è offerto in lingua inglese in due dei tre suoi curriculum.

Gli sbocchi professionali del laureato magistrale in Economia politica riguardano le posizioni presso istituzioni nazionali e internazionali con compiti di politica economica, organizzazioni internazionali, società finanziarie e non finanziarie, società di consulenza, centri di ricerca e autorità di regolamentazione e vigilanza.

Il percorso formativo prevede comunque un primo periodo di formazione comune (nel primo semestre e in parte nel secondo semestre del primo anno), incentrato sul consolidamento ed approfondimento delle competenze disciplinari di Economia acquisite nei corsi di laurea triennali, sul quale si innestano approfondimenti di più elevata specializzazione nei diversi campi degli studi economici, con il necessario supporto delle metodologie quantitative e la complementazione con apporti delle discipline giuridiche, economico-aziendali e statistico-matematiche. Il Corso di Studio magistrale in Economia politica si propone di fornire una solida conoscenza degli schemi di analisi economica sostenuta da un'appropriata competenza nell'utilizzo di strumenti di analisi quantitativa, anche attraverso l'apprendimento – in appositi laboratori – dei principali software utilizzati nella ricerca micro e macroeconomica. Esso è diretto alla formazione di una figura del ricercatore economico che, in possesso anche di adeguate conoscenze in campo giuridico/istituzionale, economico/aziendale, matematico/statistico, sia in grado di affrontare, ad un livello tecnico-professionale di livello elevato, compiti:

- di individuazione e analisi degli aspetti economici rilevanti per le scelte operative;
- di progettazione e sviluppo degli studi di mercato e della situazione macroeconomica;
- di elaborazione e gestione delle strategie di impresa, in particolare nel settore finanziario, e delle decisioni pubbliche nei diversi campi di intervento, ivi inclusi quelli della previdenza e sicurezza sociale;
- di innovazione e sviluppo degli strumenti dell'analisi economica;
- di coordinamento di gruppi di lavoro, anche interdisciplinari, per valutare gli effetti delle politiche economiche sull'evoluzione di specifici settori produttivi;



- di organizzazione e gestione di gruppi di lavoro per la predisposizione di scenari macroeconomici e settoriali necessari alle decisioni economiche delle istituzioni pubbliche e delle imprese private, in contesti nazionali e sopranazionali;
- di valutazione della rispondenza dei comportamenti dei destinatari degli interventi e conseguentemente orientarne obiettivamente le scelte.

La formazione può prevedere, oltre la frequenza dei corsi, attività di tirocinio presso amministrazioni pubbliche, imprese private e organismi internazionali; sono anche previsti, nel percorso di studio, seminari e laboratori. L'attività laboratoriale può venire estesa per offrire allo studente l'opportunità di integrare a livello applicativo le conoscenze acquisite da insegnamenti disciplinarmente differenti (matematica e teoria economia, statistica e economia applicata, economia finanziaria e finanza quantitativa, diritto ed economia), a supporto anche dell'attività di ricerca finalizzata alla preparazione della tesi di laurea.

Riguardo all'andamento degli iscritti totali al corso di laurea magistrale in Economia Politica, come si evince dalla Tabella 1, il numero degli iscritti è stato in crescita continua negli anni 2020-2021 (140), 2021-2022 (165) e 2022-2023 (188). Si assiste, dunque, a un incremento annuale costante, determinato dall'apprezzamento presso gli studenti per le novità introdotte di recente nell'offerta formativa di questa laurea magistrale. Peraltro, è da tenere presente che, come noto, a livello di Ateneo nell'a.a. 2022-23 si sono verificati problemi temporanei nel processare le richieste di immatricolazione degli studenti stranieri e questo ha avuto implicazioni sul numero degli iscritti totali, che sarebbe, altrimenti, ulteriormente cresciuto. I dati provvisori sulle richieste di iscrizione degli studenti extra-UE per l'a.a. 2023-2024 confermano l'aumento dell'interesse verso il corso di laurea magistrale in Economia Politica.

Il corso di laurea magistrale in Health Economics (Economia Sanitaria)³ – completamente in lingua inglese – offre una preparazione multidisciplinare nel campo dell'economia sanitaria, del diritto sanitario, del management delle aziende e delle istituzioni pubbliche o private e degli strumenti di analisi quantitativa e qualitativa delle scelte economiche e di politica economica. Tale preparazione consente al laureato di saper gestire i rapporti con la pubblica amministrazione e di conoscere le funzioni e i processi aziendali riguardanti l'erogazione di beni e servizi sanitari. Al termine del percorso, i laureati possono ricoprire posizioni apicali a supporto diretto del direttore generale o del direttore amministrativo o del manager di aziende sanitarie pubbliche o private e di imprese dell'indotto sanitario, nella gestione delle funzioni e processi tipici delle aziende sanitarie presso organismi ed istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di politica sanitaria, negli enti di ricerca pubblici o privati, nazionali o internazionali.

Il percorso formativo prevede 5 ambiti di approfondimento: i) studio dell'economia politica del settore sanitario; ii) studio delle tecniche contabili e di gestione specifiche nell'ambito sanitario; iii) approfondimento degli strumenti e dei concetti teorici nell'ambito del diritto; iv) metodi e strumenti di analisi quantitativa; v) capacità di valutare l'impatto che le abitudini e gli stili di vita dei singoli o di intere comunità possono avere sulla salute pubblica (offerta dallo studio di materie di area medica come igiene ed epidemiologia).

³ Cfr. https://web.uniroma1.it/dip_ecodir/dipecodir/didattica/offerta-formativa/ma-health-economics.



Il corso di laurea magistrale in Health Economics forma specialisti con conoscenze avanzate per l'analisi delle scelte economiche in ambito sanitario tenendo conto del funzionamento dei mercati e delle scelte degli agenti che su questi operano. La preparazione del laureato magistrale in Health Economics fornisce gli strumenti di analisi teorica (ad esempio le determinanti socioeconomiche della salute, l'analisi dei costi e benefici di determinate scelte di politica economica nel settore della sanità pubblica), empirica (ad esempio le conoscenze statistiche ed econometriche necessarie a valutare le politiche pubbliche) e manageriale specifica del settore della Sanità e Cura.

Tale preparazione consente ai laureati magistrali in Health Economics di muoversi agevolmente sul mercato del lavoro avendo contemporaneamente uno sguardo di insieme della realtà economica in cui le decisioni vengono prese e una visione specifica del settore sanitario incluse le singole istituzioni nazionali o sovranazionali (Istituto Superiore di Sanità, Ministeri, OMS) e le imprese pubbliche o private in cui le scelte vengono realizzate.

Il percorso formativo prevede il consolidamento e l'approfondimento delle conoscenze di Health Economics, Economia Pubblica e Politica Economica con specifica applicazione all'ambito sanitario e farmaceutico, con il necessario supporto sia delle metodologie quantitative sia delle discipline giuridiche, economico-aziendali, demografiche e mediche. Particolare rilevanza nel programma di studi avranno materie quali l'Economia e Politica Sanitaria, Valutazione dei Programmi di "Healthcare", Regolamentazione dei Servizi Sanitari e del Settore Farmaceutico; Gestione e Organizzazione delle Imprese Operanti nel Settore della Sanità, Ruolo dell'ICT nel Settore Sanitario e infine, nozioni di Igiene ed Epidemiologia. In tal modo, il corso di laurea magistrale in Economia Sanitaria si propone di fornire una solida conoscenza degli schemi di analisi delle scelte economiche nel settore sanitario, sostenuta da un'appropriata competenza nell'utilizzo di strumenti di analisi quantitativa, manageriale e giuridica. Esso è diretto alla formazione di figure dirigenziali in organismi pubblici o privati del mondo della sanità. La formazione può prevedere, oltre la frequenza dei corsi, attività di tirocinio presso amministrazioni pubbliche, imprese private e organismi internazionali; sono anche strutturalmente previsti, nel percorso di studio, seminari e laboratori.

Per quanto concerne l'andamento degli iscritti totali al corso di laurea magistrale in Health Economics (Tabella 1), si è assistito a un buon incremento dal 2020-2021 (25) al 2021-2022 (51) e 2022-2023 (57). Peraltro, è da tenere presente che, come già ricordato nel caso del corso di laurea magistrale in Economia Politica, nell'a.a. 2022-23, si sono verificati problemi temporanei a livello di ateneo nel processare le richieste di immatricolazione degli studenti stranieri e questo ha avuto implicazioni sul numero degli iscritti totali. Si assiste comunque a un perdurante incremento annuale, che dimostra crescente apprezzamento da parte degli studenti verso questo nuovo programma formativo laurea magistrale.

Il Dipartimento di Economia e Diritto offre anche due percorsi di Dottorato di Ricerca: i) in Economia Politica; ii) in Socio-Economics and Statistical Studies.



Obiettivo del Dottorato in Economia Politica⁴ è fornire competenze che mettano in grado i dottori di ricerca di svolgere sia attività di ricerca economica – teorica e applicata – presso università, istituzioni e centri studi, sia di ricoprire incarichi dirigenziali di responsabilità presso enti pubblici e privati in Italia e all'estero.

A questo scopo, particolare cura viene dedicata all'acquisizione da parte degli studenti degli strumenti teorici e quantitativi più avanzati per l'analisi teorica ed empirica in campo economico. I numerosi corsi, tutti svolti in lingua inglese, organizzati dalla Scuola di dottorato in Economia, alla quale il Dottorato afferisce, unitamente all'offerta di seminari di livello avanzato e all'invito a partecipare a qualificate summer school, consentono ai dottorandi di acquisire una profonda conoscenza sia dell'analisi economica sia delle più avanzate tecniche matematiche, statistiche ed econometriche.

Inoltre, un tratto distintivo del dottorato, che lo caratterizza fin dalla sua origine (che coincide peraltro con il primo ciclo di dottorato attivato alla Sapienza), è l'attenzione alla varietà degli approcci teorici proposti nella letteratura economica, alle evidenze nei dati, alla verifica della congruenza delle teorie con le evidenze empiriche, all'analisi quantitativa dell'efficacia delle politiche pubbliche, di livello macroeconomico e microeconomico. Questa attenzione consente ai dottorandi di sviluppare capacità critiche teoriche e di valutazione scientifica delle stesse e delle loro applicazioni di politica economica.

Nell'analisi dei diversi temi di ricerca viene privilegiata la loro trattazione con modelli teorici di carattere formale e al contempo viene enfatizzata la necessità di sottoporre alla verifica empirica con metodi econometrici avanzati le predizioni cui i diversi modelli, microeconomici e macroeconomici, danno luogo.

La collocazione professionale di coloro che hanno già conseguito il Dottorato in Economia Politica, di altissimo livello sia in accademia sia nelle istituzioni economiche pubbliche e private, conferma il raggiungimento degli obiettivi formativi del dottorato.

Il numero degli iscritti totali al corso di dottorato in Economia politica, come si evince dalla Tabella 1, è stato pari a 37, 51 e 52, rispettivamente negli anni accademici 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023. Si assiste a un incremento in ogni anno, rivelatore dell'apprezzamento presso gli studenti dell'offerta formativa del dottorato.

Il dottorato di ricerca "European Ph.D in Socio-Economics and Statistical Studies" (SESS.EuroPhD)⁵ è un programma di studio multidisciplinare gestito da un consorzio di Atenei di cinque Stati dell'Unione Europea (Humboldt University of Berlin, Loránd Eötvös University of Budapest, Masaryk University Brno, Sapienza Università di Roma e University of Tampere) e due Stati extra-UE (University of Haifa e University of Southampton) (D.M. 21-6-1999 N. 313 Art.7).

Il dottorato promuove l'uso del metodo scientifico nell'analisi delle relazioni tra fenomeni economici, sociali e demografici, con il fine ultimo di contribuire all'avanzamento della frontiera del dibattito scientifico internazionale e disegnare politiche economiche e sociali che sostengano la coesione sociale, l'uguaglianza, la crescita e il benessere della popolazione di oggi e delle generazioni

⁴ Cfr. https://phd.uniroma1.it/web/ECONOMIA-POLITICA_nD3495_IT.aspx.

⁵ Cfr. https://phd.uniroma1.it/web/EUROPEAN-PHD-IN-SOCIO-ECONOMIC-AND-STATISTICAL-STUDIES_nD3498_IT.aspx.



future, con particolare riferimento alle sfide poste da globalizzazione, sviluppo tecnologico, e shock avversi (quali, per esempio, la pandemia di COVID-19).

Le ricerche dei dottorandi e dei docenti afferenti al collegio del dottorato si svolgono soprattutto, ma non esclusivamente, negli ambiti disciplinari dell'Economia Politica, dell'Economia Pubblica e della Politica Economica, sempre con un taglio interdisciplinare, utilizzando metodologie proprie dell'Economia Sperimentale e dell'Econometria che sono indispensabili per l'attività di ricerca dei dottorandi in qualsiasi settore. In particolare, il SESS EuroPhD rappresenta uno dei pochi corsi di Dottorato in Europa che offre allo studente gli strumenti per analizzare i fenomeni economici e sociali attraverso i due approcci tra loro complementari, quello sperimentale (tramite la generazione "controllata" ex-ante dei dati in laboratorio) e quello econometrico (tramite "pulizia/filtro" ex-post di dati reali).

Il SESS.EuroPhD ha l'obiettivo di formare una figura professionale dotata di autonomia di ricerca ed elevate capacità organizzative. I dottorandi e i dottori di ricerca del SESS.EuroPhD sono in grado di analizzare con spirito critico e rigore metodologico le trasformazioni economiche, istituzionali, sociali e politiche in corso in Europa e nel mondo, valutare gli effetti delle politiche economiche e sociali, e sviluppare nuove misure sempre più efficaci.

Il collegio dei docenti ha una forte caratterizzazione internazionale. Sei dei suoi quindici componenti afferiscono esclusivamente a istituzioni internazionali straniere (nello specifico, University of Southern California, Kiel Institute for the World Economy, Oxford University, Université de Lille, Burgundy School of Business, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana).

Il Sess.EuroPhD ha durata triennale e ogni anno è caratterizzato da precisi obiettivi e risultati attesi, alcuni dei quali possono variare in funzione del tipo di progetto di ricerca che il dottorando sceglierà e del suo percorso formativo precedente.

Riguardo all'andamento degli iscritti totali al corso di dottorato SESS.EuroPhD negli anni 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023, come si evince dalla Tabella 1, essi sono stati pari a 9, 16 e 21. Si assiste a un incremento annuale costante, determinato dall'apprezzamento presso gli studenti verso l'offerta formativa di questo dottorato.

Entrambi i Dottorati organizzano attività di orientamento – quali seminari e incontri informativi specifici – pensati anche per fornire agli studenti dei due corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento le principali informazioni su organizzazione, sbocchi e opportunità della partecipazione ai Dottorati di Ricerca in classe economica. Gli studenti dei corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento sono anche invitati a partecipare – anche attraverso la concessione di specifici CFU – ai cicli di seminari di ricerca organizzati dal Dipartimento.

In aggiunta ai due dottorati di area economica, presso il Dipartimento opera altresì, per l'area giuridica, il curriculum di Diritto pubblico dell'economia del dottorato in Diritto pubblico, comparato e internazionale, che ha visto la presenza, negli anni 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023, di un numero di dottorandi pari a 6, 6 e 5.



Il Dipartimento di Economia e Diritto offre anche da lungo tempo un Master di Secondo Livello.

Il Master di Economia Pubblica⁶ si articola in due percorsi: Percorso A e Percorso B. Il Master di II livello in Economia Pubblica, percorso A - MEP "Economia del Welfare e delle Pubbliche Amministrazioni" risponde alle esigenze di formazione gestionale nella PA permettendo di:

- comprendere le dinamiche e complessità della PA;
- acquisire e sviluppare strumenti, conoscenze e modelli dell'economia pubblica per coloro che intendono crescere nel proprio ruolo professionale all'interno della PA e per i professionisti che desiderano ampliare le proprie competenze sui temi delle politiche pubbliche e del management della PA;
- creare un network di professionisti e dirigenti della PA che supportano e collaborano al suo rinnovamento;

Il Master Interdipartimentale di II livello in Economia Pubblica, percorso B - MES "Economia e Gestione dei Servizi Sanitari, risponde alle esigenze di formazione gestionale nelle amministrazioni pubbliche e private relative al settore sanitario permettendo di:

- rispondere alla complessità della gestione della sanità attraverso l'acquisizione di adeguati strumenti e modelli applicativi;
- acquisire una preparazione manageriale nella gestione dei servizi sanitari pubblici e privati, valorizzando le competenze della economia sanitaria, della epidemiologia valutativa, del management del personale;
- creare un network di professionisti e dirigenti del settore sanitario che supportano e collaborano al suo rinnovamento e che desiderano ampliare le proprie competenze sui temi delle politiche pubbliche e del management della PA.

Riguardo all'andamento degli iscritti totali al Master in Economia Pubblica negli anni 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023, come si evince dalla Tabella 1, essi sono stati pari a 10, 12 e 15. I dati segnalano un aumento annuale costante, che segnala apprezzamento verso questo programma di Master.

Inoltre, è istituita presso il Dipartimento la Scuola estiva (Summer School) in Health Economics and Econometrics (SSHEE). Lo scopo di questa scuola estiva è offrire corsi e fornire agli studenti le competenze sui principali strumenti econometrici nel campo della ricerca applicate in ambito di economia sanitaria. Questa summer school è stata istituita nell'a.a. 2021-2022 e, come si evince dalla Tabella 1, ad essa hanno partecipato 18 studenti.

Sempre all'interno del dipartimento, è attivo il Modulo Jean Monnet "Legal Academy on Immigration & Citizenship in Action", un programma di didattica innovativa rivolto a studenti e dottorandi interessati a temi di diritto dell'immigrazione, in particolare del corso di laurea di Economia e Finanza. Riguardo all'andamento degli iscritti al Modulo Jean Monnet "Legal Academy on Immigration & Citizenship in Action", come si evince dalla Tabella 1, essi sono stati pari a 30 nell'a.a. 2022-2023.

⁶ Cfr. https://web.uniroma1.it/dip_ecodir/didattica/offerta-formativa/master.



Infine, presso il Dipartimento di Economia e Diritto si tiene un corso avanzato di alta formazione dal titolo “Innovation, Growth and International Production. Models and Data Analysis”. Esso è organizzato dal Dipartimento di Economia e Diritto insieme all’Università di Urbino Carlo Bo e alla Scuola Normale Superiore. Negli ultimi tre anni accademici, come si evince dalla Tabella 1, il numero degli iscritti a tale corso avanzato è stato pari a 77 (2020-2021), 68 (2021-2022) e 50 (2022-2023, dato non ancora definitivo).

Riguardo le attività di Orientamento agli studenti, il Dipartimento di Economia e Diritto organizza come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento) un Laboratorio di Economia Comportamentale e Sperimentale, a cui hanno partecipato nel 2022 41 studenti con un monte ore complessivo di 90 ore.

Tabella 1: Offerta formativa del Dipartimento di Economia e Diritto

| Offerta Formativa a.a. 2022/2023 – Corsi Attivi | | Isritti totali | | |
|---|--|----------------|----------------|--------------------------|
| Tipologia di corsi | Denominazione | a.a. 2020/2021 | a.a. 2021/2022 | a.a. 2022/2023 |
| CdL | 1. Economia e finanza (già Scienze economiche) | 985 | 1641 | 2369 |
| CdLM | 1. Economia Politica | 140 | 165 | 188 |
| | 2. Health Economics | 25 | 51 | 57 |
| Dottorati di Ricerca | 1. Economia Politica | 37 | 51 | 52 |
| | 2. European Ph.D. in Socio-Economic and Statistical Studies | 9 | 16 | 21 |
| Master | Master Economia Pubblica | 10 | 12 | 15 |
| Corsi di Alta Formazione | 1. Modulo Jean Monnet "Legal Academy on Immigration & Citizenship in Action" | | | 30 |
| | 2. “Innovation, Growth and International Production. Models and Data Analysis” | 77 | 68 | 50 |
| Summer School | Summer School in Health Economics and Econometrics (SSHEE) | Non attivato | 18 | Iscrizioni ancora aperte |



1.3 Attività di Ricerca

Il Dipartimento opera nelle aree CUN 12 e 13, con riferimento ai SC 12/C1, 12/D1, 12/E3, 13/A1, 13/A2, 13/A3, 13/4 e 13/A5 e ai SSD IUS/05, IUS/09, IUS/10, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06.

I dati sulla numerosità delle pubblicazioni relativi al triennio di riferimento mostrano, nel complesso, un ottimo incremento, soprattutto con riferimento alle pubblicazioni su riviste di classe A ANVUR (Tabelle 2 e 3), sia in ambito economico (SC 13) che giuridico (SC 12). Come già rilevato nel precedente piano strategico, infatti, la forte incidenza di pubblicazioni su riviste, tendenza da ricondurre ad uno stile specifico di lavoro scientifico ben radicato nel Dipartimento, rappresenta un punto di forza, in ragione della crescente visibilità nel mondo dell'editoria scientifica. Apprezzabile è inoltre la quantità di pubblicazioni, soprattutto su rivista, prodotte dai dottorandi del Dipartimento entro 1 anno dal conseguimento del titolo (Tabella 4).

Tabella 2: Pubblicazioni scientifiche dei membri del dipartimento per anno e totale del triennio 2020-2022

| | 2020 | 2021 | 2022 | Triennio |
|-------------------------------------|------|------|------|----------|
| Pubblicazione su rivista | 92 | 90 | 101 | 283 |
| Pubblicazione su volume | 27 | 25 | 37 | 89 |
| Monografia | 4 | 3 | 2 | 9 |
| Pubblicazione in atti di convegno | 4 | 1 | 0 | 5 |
| Curatela | 0 | 1 | 3 | 4 |
| Tesi di Dottorato | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Altro ministeriale | 16 | 7 | 6 | 29 |
| Altri risultati legati alla ricerca | 1 | 0 | 0 | 1 |

Tabella 3: Pubblicazioni scientifiche dei membri del dipartimento in riviste di fascia A per il settore 13 e 12 per anno e totale del triennio 2020-2022

| | 2020 | 2021 | 2022 | Triennio |
|--------------------------------|------|------|------|----------|
| Riviste di Fascia A settore 13 | 43 | 47 | 55 | 145 |
| Riviste di Fascia A settore 12 | 3 | 15 | 17 | 35 |

Tabella 4: Prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso

| | |
|-----------------------------------|----|
| Pubblicazioni su rivista | 24 |
| Pubblicazione su volume | 11 |
| Monografia | 1 |
| Pubblicazione in atti di convegno | 1 |
| Curatela | 1 |
| Tesi di Dottorato | 1 |
| Altro | 7 |



Con riferimento alla VQR, il Dipartimento ha mostrato, nell'ultimo esercizio di valutazione, un notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente. In base alla VQR 2015-2019 l'Indicatore standardizzato della performance dipartimentale (ISPD) è risultato pari a 91,5, superiore alla media nazionale nell'area economica. Ciò ha determinato un risultato ragguardevole per il Dipartimento, ossia la sua collocazione tra i primi 350 Dipartimenti. In particolare, il Dipartimento di Economia e Diritto è stato l'unico dell'Ateneo in area F a essere selezionato nella lista dei migliori 350 Dipartimenti italiani in base alla VQR 2015-2019. Tuttavia, il Dipartimento non ha potuto partecipare alla fase di presentazione dei progetti per la selezione dei Dipartimenti di Eccellenza dato che, in base all'ISPD, si è posizionato di poco oltre il quindicesimo posto all'interno dell'Ateneo, laddove solo 15 Dipartimenti per Ateneo potevano partecipare alla seconda fase della selezione.

Rispetto al precedente esercizio della VQR (Tabella 5) si mostra un netto miglioramento in tutti gli indicatori relativi al voto medio e al parametro R, con riferimento ad entrambe le aree CUN coinvolte. Tre sono risultati i docenti inattivi nell'ultimo esercizio VQR.

A conferma di questi buoni risultati, va osservato che il numero di docenti di prima e seconda fascia in possesso dei requisiti ASN per la rispettiva fascia è elevato e pari a 25 su 33; il 75.8% soddisfa, dunque, questi requisiti⁷.

Tabella 5: Risultati della VQR

| | VQR 2015-2019 | | VQR 2011-2014 | |
|---------------------------------------|---------------|---------|---------------|---------|
| | Area 12 | Area 13 | Area 12 | Area 13 |
| Voto medio | 0.68 | 0.64 | 0,42 | 0,44 |
| Parametro R | 1,05 | 1,01 | 0,84 | 0,95 |
| (F) Posizione Dipartimenti eccellenza | 285 | 285 | | |
| Ricercatori inattivi | 1 | 2 | - | 8 |

N.b.: nella VQR 2011-2014 fra gli inattivi sono inclusi quelli che avevano aderito alla protesta sul riconoscimento degli scatti di anzianità

Per quanto riguarda i principali progetti e accordi di ricerca, questi mostrano, nel complesso, un buon risultato e un netto aumento rispetto a quanto dichiarato nel precedente piano strategico (Tabella 6). Questo vale sia per la partecipazione a bandi di ricerca competitivi (finanziati o in attesa di risultato), sia per i contratti e le convenzioni in conto terzi, nonché – anche se in misura più limitata – per gli assegni di ricerca. Si segnala, infine, che attualmente si dispone di quattro borse di dottorato finanziate nell'ambito dei fondi PNRR.

⁷ Il riferimento è al n. di docenti che, in base al regolamento sulle chiamate, hanno titolo a far parte delle commissioni esaminatrici ossia:

a) i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per far parte delle Commissioni per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) i Professori di II fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per partecipare alle procedure per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.



Tabella 6: Principali progetti e accordi di ricerca attivi al 31/12/2022

| | Numero |
|---|--------|
| Progetti finanziati da enti pubblici o privati, nazionali o internazionali | 22 |
| Progetti competitivi nazionali e internazionali non finanziati (o in attesa di esito) | 18 |
| Progetti finanziati con Bandi di Ateneo | 41 |
| Progetti finanziati da atti di liberalità (contributi liberali) | 0 |
| Accordi attivi per attività di ricerca | 7 |
| Contratti e convenzioni con enti pubblici e privati | 13 |
| Reclutamento personale di ricerca (assegni di ricerca) | 6 |
| Reclutamento personale di ricerca (consulenti e collaboratori) | 2 |

Va infine ricordato che il Dipartimento è sede del Centro Interuniversitario di Ricerca Ezio Tarantelli – CIRET, al quale, in seguito al primo rinnovo dopo la sua istituzione del 2014, partecipano attualmente anche gli Atenei di Bergamo, Salerno, Modena e Reggio Emilia e Torino. Nel rispetto dell'obiettivo costitutivo di svolgere "attività scientifica nelle aree di ricerca alle quali il prof. Tarantelli ha dato contributi ancora esemplari sia per il loro contenuto sia per il metodo di analisi", il CIRET ha svolto finora le seguenti attività:

1. Organizzazione con cadenza biennale della "Tarantelli Lecture".
2. Organizzazione di conferenze accademiche internazionali.
3. Organizzazione di conferenze e seminari di carattere nazionale ed europeo.
4. Realizzazione di rapporti di ricerca.
5. Pubblicazione di una collana di working papers.
6. Partecipazione a progetti e collaborazione con Istituzioni pubbliche.

Nella realizzazione di queste attività il CIRET ha coinvolto la comunità scientifica nazionale e internazionale, decisori politici ed istituzionali, rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e delle imprese, organizzazioni della società civile. Ha anche collaborato con istituzioni pubbliche inclusa la Banca d'Italia, l'ISTAT e la Regione Lazio. Le attività si sono svolte prevalentemente presso le strutture della Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza.

1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico

L'impegno del Dipartimento nella Terza Missione è stato intenso e continuativo negli ultimi tre anni. In particolare, sono stati approvati fra i Progetti di Ateneo per la TM tre progetti, uno in ciascuno dei tre anni considerati. Conseguentemente il primo progetto (bando 2020) si è concluso ed è stato rendicontato; il secondo progetto (bando 2021) si concluderà a settembre 2023, ma ha avuto già la rendicontazione intermedia con un esito altamente positivo; il terzo progetto (bando 2022) è stato approvato due mesi fa ed è partito lo scorso 8 marzo. I tre progetti hanno realizzato o stanno realizzando iniziative che si muovono in particolare su due metodologie di azione differenti ma entrambe finalizzate, come obiettivo generale, all'inclusione:



- il primo progetto ha utilizzato il metodo della didattica aperta (campo di azione f) e della divulgazione scientifica esterna attraverso seminari e dialoghi pubblici realizzati anche con il coinvolgimento di attori esterni, quali associazioni e quotidiani (campo di azione g) finalizzati a obiettivi educativi e partecipativi (campo di azione h) di soggetti interni (studenti) ed esterni alla Sapienza (cittadini interessati alle tematiche);
- il secondo e il terzo progetto, che si pongono anche in continuità fra loro essendo il terzo progetto una estensione del secondo, realizzano invece iniziative di intervento concreto attraverso forme di accoglienza giuridica (e anche di didattica applicata) sia interno all'Ateneo che nel territorio, con la creazione di strutture di intermediazione (campo di azione c) che svolgono attività di pubblica utilità (campo di azione g), attraverso il coinvolgimento di soggetti interni alla Sapienza (studenti, dottorandi, personale amministrativo) ed esterni (attori del terzo settore, associazioni, soggetti pubblici, scuole) nella realizzazione un servizio pubblico (l'attività di accoglienza legale-amministrativa a beneficio di studenti stranieri) con finalità di inclusione sociale (campo di azione h) degli studenti stranieri o privi di cittadinanza italiana.

Nel dettaglio i tre progetti hanno riguardato rispettivamente:

1) Bando 2020: Progetto dal titolo “A pensarci bene! La politica economica a portata di mano”, Coordinatore Michele Raitano, finanziamento 5000 euro, durata 24 mesi. Attraverso questo progetto il Dipartimento di Economia e Diritto ha proposto una serie di eventi aperti a tutta la cittadinanza per divulgare la ricerca scientifica anche tra i non esperti e per aiutare tutti a comprendere i pro e i contro di alcuni temi rilevanti di politica economica. Il taglio delle iniziative che si sono proposte, seppur rigoroso, è stato, dunque, divulgativo con l'idea di condividere e creare nuova conoscenza e sinergie, in un dialogo costante con le persone, le istituzioni e le realtà culturali e sociali del territorio. L'attività di divulgazione scientifica condotta nell'ambito del progetto, seppur parzialmente limitata dalla pandemia, è stata svolta nel corso del 2021 attraverso tre incontri/dibattiti pubblici, che si sono tenuti presso la Facoltà di Economia della Sapienza e in diretta streaming sul link zoom dell'aula di Facoltà e sulle pagine Facebook del quotidiano Domani e dell'Associazione Etica ed Economia che hanno collaborato con il Dipartimento, senza fini di lucro, per la diffusione degli eventi organizzati. A conclusione delle iniziative che hanno visto la partecipazione da remoto, fra gli altri, di diverse centinaia di studenti dei corsi di laurea triennale e magistrali offerti dalla Facoltà di Economia, è stato chiesto al pubblico in sala o collegato via streaming di rispondere alle domande poste ai partecipanti, utilizzando un'apposita app e ciò è avvenuto sia prima sia dopo il dialogo, con l'obiettivo di verificare sia le propensioni del pubblico verso il tema oggetto del dialogo, sia l'impatto che un dialogo condotto secondo le modalità 'riflessive' prima indicate ha sulle opinioni del pubblico. I questionari hanno permesso di verificare, inoltre, anche la chiarezza del linguaggio utilizzato dai relatori. L'ampia partecipazione del pubblico e la verifica degli indicatori sia sul linguaggio che sull'impatto che le iniziative hanno avuto sulle opinioni hanno permesso di verificare, nella rendicontazione, gli esiti eccellenti delle iniziative.

2) Bando 2021: Progetto dal titolo “Servizio di accoglienza legale-amministrativa per studenti stranieri (SALASS)”⁸, Coordinatore Marco Benvenuti, durata 18 mesi, finanziamento 10.000 euro. Il progetto ha realizzato l'istituzione presso la Sapienza del Servizio di accoglienza legale-

⁸ Cfr. <https://www.uniroma1.it/it/pagina/progetti-di-terza-missione-finanziati-dal-bando-2021#servizio-di-accoglienza-legale-amministrativa-per-studenti-stranieri-salass->.



amministrativa per studenti stranieri (SALASS); il progetto è stato pensato rifacendosi alla cospicua e consolidata esperienza statunitense delle *legal clinics*, all'interno delle quali docenti e studenti universitari mettono in pratica quanto è oggetto dei loro studi a beneficio di una pluralità di utenti esterni. Tali iniziative si sono diffuse all'interno di numerosi Atenei italiani, ma prima del progetto SALASS erano essenti in Sapienza. Il progetto ha attivato un servizio di accoglienza legale-amministrativa a beneficio di studenti stranieri iscritti presso l'Ateneo, aperto al pubblico tutti i giovedì pomeriggio, dalle 14:00 alle 17:00 ed ubicato sotto al porticato del Rettorato, presso la Città universitaria. In tal modo, ne risulta potenziato il *public engagement* dell'Ateneo, sia in termini di ricadute concrete sui destinatari del servizio, sia sul piano della visibilità nella produzione di beni pubblici in favore della società (relativo al capo di azione g), ai fini del cambiamento del contesto interno ed esterno di riferimento. Il progetto vede la partecipazione di docenti, studenti e personale amministrativo della Sapienza ed è rivolto a due target di beneficiari, uno interno ed uno esterno all'Ateneo: 1) gli studenti stranieri immatricolati o iscritti alla Sapienza; 2) i loro familiari. Grazie ad un'intensa e innovativa attività di diffusione dell'iniziativa, alla collaborazione con numerose istituzioni ed enti del Terzo Settore e alla qualificazione didattica e scientifica del proponente e dei partecipanti, molti dei quali sono giovani studiosi che si avviano alla ricerca, il progetto mira ad accrescere la consapevolezza collettiva in merito al ruolo dell'Ateneo nell'inclusione sociale (relativo al capo di azione h) degli studenti stranieri e, al contempo, ad operare fattivamente a beneficio di questi. L'ambito disciplinare coinvolto è ovviamente quello giuridico e in particolare del diritto dell'immigrazione e degli stranieri; le attività vengono svolte presso la facoltà di Economia e presso il locale adibito a sportello. I risultati parziali, in termini di casi affrontati nel corso del progetto, sono stati pienamente raggiunti, tanto che la valutazione a metà progetto è stata eccellente. I contenuti del progetto sono raccolti in un apposito sito web⁹.

3) Bando 2022: Progetto dal titolo "NILab: Laboratorio Nuov* Italian*. Progetto di accompagnamento alla cittadinanza per neo-diciottenni", Coordinatrice Francesca Angelini, durata 24 mesi, finanziamento 30000 euro; il progetto ha avuto una valutazione iniziale di 98/100 classificandosi come primo progetto nella graduatoria. Il progetto NILab, che ha preso avvio da un mese, ha come obiettivo la realizzazione di un servizio di accoglienza legale-amministrativa e di accompagnamento alla cittadinanza rivolto a studenti neo-diciottenni stranieri, iscritti in alcune scuole medie superiori presenti nel territorio romano che hanno aderito al progetto. In tale prospettiva, esso assume, in maniera chiara, due missioni: da una parte mira a rafforzare l'interazione tra Università, società civile e territorio; dall'altra è finalizzato prioritariamente a realizzare uno strumento concreto volto a incentivare le politiche di inclusione tipiche delle attività di Terza Missione (relativo al capo di azione h). La strutturazione del progetto sarà finalizzata alla creazione di una rete di soggetti esterni all'Ateneo in grado di svolgere un ruolo di intermediazione e di veicolare le informazioni relative al servizio in modo da potenziare la platea dei beneficiari. I principali soggetti esterni che compongono questa rete sono le scuole medie secondarie frequentate dai beneficiari (relativo al capo di azione g) e le associazioni delle seconde generazioni di immigrati, quali enti del Terzo settore. Il progetto vede il coinvolgimento di docenti, studenti e personale amministrativo e sarà rivolto all'assistenza nelle procedure relative a due modalità di acquisto della cittadinanza distinti a seconda se si è nati o meno in Italia: A) per beneficio di legge ex art. 4, co. 2, l. 91/1992, i neomaggiorenni nati in Italia possono richiedere la cittadinanza italiana

⁹ Cfr. https://web.uniroma1.it/dip_ecodir/dipecodir/terza-missione/salass.



entro un anno dal compimento della maggior età. B) Per concessione, ex art. 9, co. 1, lett. f), l. 91/1992, i neomaggiorenni nati all'estero possono richiedere la cittadinanza se risiedono stabilmente in Italia da almeno 10 anni. Le due modalità corrispondono a procedure molto diversificate per complessità e per lunghezza, tanto che nel primo caso si può acquisire la cittadinanza entro 2 anni, mentre nel secondo caso le procedure di acquisto della cittadinanza possono impiegare fino 4-5 anni. L'iniziativa proposta è stata pensata a seguito della sperimentazione avviata, nel corso del 2022, con il precedente progetto di Terza Missione, denominato SALASS: Servizio di accoglienza legale-amministrativa per studenti stranieri, il Progetto NILab si presenta come un'occasione di ampliamento e di diversificazione delle attività di sostegno e di accompagnamento all'integrazione degli studenti stranieri: di ampliamento perché si rivolge ad una diversa categoria di studenti, quelli delle scuole medie superiori appartenenti alle c.d. "seconde generazioni", presupponendo, dunque, nuovi strumenti di intervento, e si pone in una fase della loro vita che precede, anche se di poco, quella dell'incontro naturale con l'istituzione universitaria; di diversificazione perché in questo caso si tratta di un'attività mirata specificatamente ad accompagnare i neo-diciottenni non cittadini, ma nati e cresciuti nel nostro Paese, nella domanda di cittadinanza e, dunque, nel percorso di acquisto di quello status che attesta l'inclusione e che pone la base più salda per la costruzione del futuro di questi studenti in Italia. Appare di rilievo, inoltre, che ad offrire un percorso di accoglienza legale-amministrativa e di accompagnamento alla cittadinanza sia un'istituzione universitaria naturalmente proiettata verso la costruzione del futuro dei giovani, ma che si propone in questo caso, prima ancora che come istituzione di formazione e di conoscenza, come istituzione di impegno per una società più giusta, consapevole e attenta all'"inclusione sociale". I beneficiari esterni del progetto sono di due tipi: a) beneficiari immediati sono gli studenti stranieri neo-maggiorenni che possono richiedere la cittadinanza italiana; b) Beneficiari mediati: le associazioni delle seconde generazioni e le scuole coinvolte nel progetto. Come il progetto SALASS anche NILab si riferisce all'area disciplinare giuridica e in particolare il diritto dell'immigrazione e della cittadinanza e vede coinvolti Studiosi di diritto dell'immigrazione e giovani studiosi che si avviano alla ricerca. Le attività saranno svolte prevalentemente presso le scuole coinvolte, presso la Facoltà di economia e presso il locale adibito a sportello, condiviso con il progetto SALASS.

1.5 Internazionalizzazione

Nel periodo di riferimento di questo Piano Strategico Il Dipartimento di Economia e Diritto ha continuato ad espandere la sua attività di internazionalizzazione, nonostante le notevoli difficoltà dovute alla pandemia di COVID-19 che ha caratterizzato gli ultimi tre anni. L'attività di internazionalizzazione, per ovvi motivi, è stata una delle più colpite dalle conseguenze della pandemia, ma i membri del Dipartimento sono riusciti a continuare a svolgere attività di ricerca in collaborazione con colleghi appartenenti a Università e Centri di Ricerca esteri, partecipare a Bandi competitivi internazionali, e a siglare progetti di cooperazione internazionale con Paesi in via di Sviluppo (PVS). Negli ultimi tre anni, i membri del Dipartimento hanno siglato 14 accordi internazionali di collaborazione scientifica, ottenuto il finanziamento di un progetto di cooperazione con un PVS, e di 28 progetti tramite bandi nazionali ed internazionali,



Durante gli ultimi tre anni, il Dipartimento è anche riuscito a organizzare il visiting period di 15 Visiting Professors provenienti da università estere. Infine, il numero di pubblicazioni scientifiche in contitolarità con enti universitari internazionali ha raggiunto il numero di 83.

Anche il numero di studenti “incoming” provenienti da università estere che hanno partecipato a programmi di scambio internazionale (ERASMUS) ha continuato a crescere nel periodo di riferimento (passando da 138 nell’anno accademico 2020-2021 a 215 nell’anno accademico 2021-2022). Il numero di studenti del Dipartimento che hanno svolto un periodo all’estero (ERASMUS), dopo una riduzione notevole durante il periodo 2020-2021, non è ancora tornato ai livelli pre-COVID-19.

Nel triennio di riferimento, come presentato nella sezione 1.2, il Dipartimento ha continuato ad offrire Corsi di Laurea e Master in lingua inglese (EPOS, Health Economics). Il Dipartimento ha continuato ad organizzare il Advanced Phd Course "Innovation, Growth and International Production, Models and Data Analysis" a cui hanno partecipato numerosi studenti provenienti da università estere. A partire dal 2002, il Dipartimento ha anche iniziato ad organizzare una International Summer School che ha riscosso un buon successo in termini di partecipazione.

1.6 Spazi e Attrezzature

In questa sezione si descrivono gli spazi e le strutture del Dipartimento.

Per quanto concerne le aule didattiche – messe a disposizione dell’intera Facoltà –, si dispone dei seguenti spazi, con relativa capienza¹⁰:

- Auletta II piano, 40 posti
- Aula Steve, 50 posti
- Laboratorio Cimeo, 33 posti
- Laboratorio informatico ecodir VI piano, 33 posti
- Aula Marrama, 50 posti, destinata, in primo luogo, alle attività dei Dottorati di Ricerca
- Aula 1D, 25 posti
- Aula 2C, 15 posti
- Aula del Consiglio, 12 posti

Tutte le Aule Didattiche del Dipartimento di Economia e Diritto sono dotate di strumentazioni audio e video ed attrezzature informatiche come di seguito elencato:

- Proiettore a soffitto con collegamento HDMI in alta risoluzione
- Sistema Audio Video collegato al Personal Computer (Microfono, Casse e Telecamera)
- Personal Computer O.S. Windows 10/11 ed MS Office suite
- Tablet multimediale connesso al computer/proiettore
- Accesso dedicato all’aula tramite account dedicato GMAIL dell’aula stessa con configurazione dei software “Zoom e Meet” per didattica anche a distanza.

¹⁰ Cfr. https://web.uniroma1.it/dip_ecodir/dipecodir/didattica/offerta-formativa/link-alle-aule-dad.



Il Dipartimento dispone anche di un laboratorio di ricerca/didattica – il Laboratorio informatico ECODIR VI piano¹¹ - e uno di ricerca (usato anche per attività didattica) – il Laboratorio CIMEO¹².

Entrambi i Laboratori hanno la stessa dotazione delle Aule Didattiche e quindi:

- Proiettore a soffitto con collegamento HDMI in alta risoluzione
- Sistema Audio Video collegato al Personal Computer (Microfono, Casse e Telecamera)
- Personal Computer O.S. Windows 10/11 ed MS Office suite
- Tablet multimediale connesso al computer/proiettore
- Accesso dedicato all'aula tramite account dedicato GMAIL dell'aula stessa con configurazione dei software "Zoom e Meet" per didattica anche a distanza.

In aggiunta, il Laboratorio ECODIR è dotato di 20 postazioni con Personal Computer O.S. Windows 10 con software specifici già installati quali: STATA/MAT/PHYTON etc. ed. MS Office suite.

Il Laboratorio di Ricerca CIMEO è dotato di:

- 32 postazioni con Personal Computer O.S. Windows 10 con software specifici già installati quali: STATA/MAT/PHYTON/Zleaf/OBS etc. ed MS Office suite. Tutte le postazioni sono dotate di webcam per la cattura ed il salvataggio dei video ripresi durante gli esperimenti.
- 2 Server/PC dedicati al software sperimentale Zleaf/Ztree
- 2 Server/PC dedicati al software sperimentale della Noldus (Observer/Facereader/Biopac)
- Attrezzature biometriche per gli esperimenti su piattaforma Noldus BIOPAC MP System
- 1 Server Cloud Aruba per eseguire i test sperimentali anche da remoto

Nel Dipartimento ha inoltre sede la Biblioteca Federico Caffè¹³, che dispone delle seguenti sale di lettura:

- A. Sala riservata ai dottorandi del Dipartimento, 24 posti
- B. Sala lettura della biblioteca, 32 posti
- C. Emeroteca, 20 posti

Il Dipartimento dispone, inoltre, di due sale lettura al secondo piano della Facoltà (8 posti complessivi) destinate a laureandi e dottorandi.

Va qui rimarcato che gli spazi al sesto piano del Dipartimento verranno interessati nel corso del 2023-2024 da ampi lavori di ristrutturazione in conseguenza dei necessari lavori di rimozione dell'esistente pavimento contenente amianto. Con l'occasione, si ripenseranno alcuni spazi del Dipartimento, in particolare la Biblioteca, in modo da renderla più funzionale alle esigenze di personale docente, dottorandi e studenti (come descritto nella sezione 2.2).

1.7 Organizzazione

Il Dipartimento è guidato dal Direttore, che rappresenta la struttura a ogni effetto di legge e ne garantisce autonomia e unità culturale.

¹¹ Cfr. https://web.uniroma1.it/dip_ecodir/dipecodir/ricerca/laboratorio-ecodir.

¹² Cfr. https://web.uniroma1.it/dip_ecodir/dipecodir/ricerca/cimeo.

¹³ Cfr. https://web.uniroma1.it/dip_ecodir/dipecodir/biblioteca-federico-caff.



Al fine del perseguimento dei propri compiti istituzionali il Dipartimento è dotato di autonomia organizzativa ed amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali che lo riguardano direttamente, con soggetti sia pubblici sia privati, nel rispetto della disciplina legislativa vigente, esclusa comunque la possibilità di provvedimenti amministrativi di carattere generale o relativi a questioni riservate ad altri organi a tal fine identificati dallo Statuto della Sapienza.

Gli organi di governo del Dipartimento di Economia e Diritto sono: il Direttore, la Giunta e il Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento di Economia e Diritto ha la rappresentanza pro-tempore del Dipartimento, ed esercita le funzioni di programmazione e di indirizzo politico-gestionale, definendo obiettivi e programmi da attuare, nel quadro delle strategie generali dettate dagli Organi di Ateneo. Presiede la Giunta e il Consiglio di Dipartimento, stabilendo l'ordine del giorno delle sedute; è coadiuvato, nella gestione delle attività del Dipartimento, dal Responsabile Amministrativo Delegato, che è responsabile delle attività amministrativo-contabili secondo quanto previsto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, è responsabile della Segreteria amministrativa e coordina le attività amministrativo-contabili assumendo la responsabilità, in solido con il Direttore, dei conseguenti atti.

La Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni. Essa ha funzioni istruttorie su tutte le materie di competenza del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento è costituito dalle seguenti componenti: professori di ruolo; ricercatori, anche a tempo determinato, e personale equiparato ai sensi del DPR n. 382/1980 e della legge n. 341/1990; RAD; rappresentanti del personale tecnico-amministrativo; rappresentanti degli studenti; rappresentanti dei titolari di borsa di studio o di assegno di ricerca.

Il Consiglio di Dipartimento si riunisce in tre diverse composizioni, in relazione alle materie sulle quali occorre deliberare. Organigramma del Dipartimento e composizione di Giunta e Consiglio sono riportati nella Tabella 7.

Tabella 7: Organizzazione del Dipartimento di Economia e Diritto

| | |
|--|-------------------------------|
| Direttore Michele RAITANO | |
| Vice-direttore Marco BENVENUTI Francesco NUCCI | |
| Responsabile Amministrativo Delegato Roberto STRIPPOLI | |
| Giunta | Consiglio Dipartimento |
| <u>Direttore del Dipartimento:</u> RAITANO Michele | ATTANASI Giuseppe |
| <u>Professori ordinari:</u> BENVENUTI Marco | BELLOC Marianna |
| CHIRULLI Paola | BENVENUTI Marco |
| DI MAIO Michele | CANTORE Cristiano Maria |
| <u>Professori associati:</u> ANGELINI Francesca Filomena | CHIRULLI Paola |
| | CICCARONE Giuseppe |
| | DI BARTOLOMEO Giovanni |
| | DI GIOACCHINO Debora |



| | |
|---|--|
| <p>VENTURA Marco <u>Ricercatori:</u> GIANNETTI Marilena PAPARELLA Elena <u>Rappresentanti personale TAB:</u> PELLEGRINI Marco</p> | <p>DI MAIO Michele ELEFANTE Fabio FEDELI Silvia MICCU' Roberto NUCCI Francesco PARELLO Carmelo Pierpaolo RAITANO Michele RAZZANO Giovanna SABATINI Fabio SICLARI Domenico TANCIONI Massimiliano VENTURA Luigi ZAFFARONI Paolo ANGELINI Francesca Filomena BRANCATI Emanuele COVINO Fabrizia CROCE Giuseppe GIURIATO Luisa GUARASCIO Dario PALMISANO Flaviana PANACCIONE Luca RAGUSA Giuseppe RAVAGNANI Fabio SALVIA Emilio Paolo VENTURA Marco CAVALLARO Eleonora CRISCI Stefano FERRARI BRAVO Laura GHIGNONI Emanuela GIANNETTI Maria Maddalena MICELI Maria Augusta PAPARELLA Elena SAMBUCCI Lio BEQIRAJ Elton BLOISE Francesco CORETTI Silvia DI PIETRO Marco FIORELLI Cristiana IMBRUNO Michele LEONE SCIABOLAZZA Valerio MATANO Alessia PERUZZI Valentina SERPIERI Carolina CALAMUNCI Francesca Maria PATELLA Valeria VIRZI' Flavio Valerio ANDRESCIANI Clara BALSIMELLI GHELLI Bianca COLCERASA Francesco COLTRINARI Elisa DE CUNTO Mario DE SANTIS Giacomo DE SIMONE Marco SCOLA GAGLIARDI Elena LUCIDI Francesco Simone RELJIC JELENA DI MAURO Eleonora Agata LOFFREDI Verdiana PELLEGRINI Marco</p> |
|---|--|



| | |
|--|--|
| | PINTARELLI Cristina SBROLLA Andrea VALENTINI Francesca VESCOVI Laura STRIPPOLI Roberto |
|--|--|

*Nel mese di ottobre 2022 è stato eletto il nuovo Direttore, il prof. Michele Raitano.

Il Dipartimento di Economia e Diritto fa proprie le linee strategiche e la politica per la Qualità di Ateneo, ponendole alla base della propria programmazione, in tal modo contribuendo alla loro attuazione. Ciò al fine di realizzare l'obiettivo di lungo periodo rappresentato dal miglioramento continuo dei risultati in termini di didattica, ricerca e terza missione.

Il Direttore del Dipartimento di Economia e Diritto definisce le linee strategiche del Dipartimento di concerto con la Giunta e con il Consiglio di Dipartimento. Complessivamente, il Dipartimento di Economia e Diritto partecipa attivamente al processo di riesame e all'elaborazione del piano strategico dipartimentale. La gestione del Dipartimento viene organizzata mediante l'attivazione di alcune Commissioni permanenti, i cui componenti attuali sono elencati nella Tabella 8.

Tabella 8: Commissioni del Dipartimento di Economia e Diritto

| | |
|--|--|
| Commissione Ricerca, Convegni e Terza Missione | Commissione Seminari |
| Paola CHIRULLI Francesco NUCCI Giuseppe ATTANASI Luca PANACCIONE Cristina PINTARELLI | Michele DI MAIO Flaviana PALMISANO Marco DI PIETRO Valentina PERUZZI |
| Commissione Web | Commissione Didattica |
| Dario GUARASCIO Silvia CORETTI Valeria PATELLA Francesco BLOISE Flavio Valerio VIRZI' Laura VESCOVI | Marianna BELLOC Michele RAITANO Marilena GIANNETTI Francesca VALENTINI |
| Commissione Internazionalizzazione | Commissione piano strategico triennale (PTS) |
| Giuseppe ATTANASI Massimiliano TANCIONI Marianna BELLOC Michele RAITANO Marilena GIANNETTI | Michele RAITANO Roberto STRIPPOLI Marco BENVENUTI Francesco NUCCI Paola CHIRULLI Michele DI MAIO Francesca ANGELINI Marco VENTURA Verdiana LOFFREDI Marco PELLEGRINI Cristina PINTARELLI |
| Commissione per l'assicurazione della qualità del piano strategico triennale (monitoraggio e riesame del PST) | Commissione Working Papers |
| Michele RAITANO Marco BENVENUTI Francesco NUCCI Francesca ANGELINI Marco VENTURA | Eleonora CAVALLARO Giuseppe CROCE Emanuela GHIGNONI Luisa GIURIATO |



Le componenti studentesche, regolarmente elette, fanno inoltre parte delle Commissioni di Assicurazione della Qualità (AQ) dei tre corsi di studio erogati dal Dipartimento. Del consiglio di Dipartimento fanno poi parte i rappresentanti eletti degli studenti/dottorandi (attualmente 8 componenti) e degli assegnisti di ricerca (attualmente 2 componenti).

Tra gli organi presenti ed attivi nel Dipartimento, vi sono anche i Collegi dei docenti dei due Dottorati di Ricerca organizzati dal Dipartimento (cfr. sezione 1.2), le cui composizioni sono riportate nelle Tabelle 9 e 10.

Tabella 9: Composizione del Collegio dei docenti del Dottorato in Economia Politica

| |
|--|
| Coordinatore MASSIMILIANO TANCIONI Professore Ordinario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Componenti del collegio Giuseppe RAGUSA Professore Associato, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Emanuele BRANCATI Professore Associato, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Elton BEQIRAJ Ricercatore Universitario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Giuseppe CICCARONE Professore Ordinario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Valeria CIRILLO Professore Associato, Università di Bari |
| Giovanni DI BARTOLOMEO Professore Ordinario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Michele DI MAIO Professore Ordinario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Francesco BLOISE Ricercatore Universitario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Marco DI PIETRO Ricercatore Universitario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Ester FAIA Professore Ordinario, Goethe University |
| Dario GUARASCIO Professore Associato, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Guido LORENZONI Professore Ordinario, Northwestern University |
| Paolo PIACQUADIO Professore Ordinario, Oslo University |
| Gert PEERSMAN Professore Ordinario, Ghent University |
| Michele RAITANO Professore Ordinario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Agnese SACCHI Professore Associato, Università di Urbino |
| Massimiliano TANCIONI Professore Ordinario, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" |
| Willi SEMMLER Professore Ordinario, The New School (NY) |
| Federico TRIONFETTI Professore Ordinario, Aix-Marseille University |



| |
|---|
| Verdiana LOFFREDI Personale amministrativo, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
|---|

Tabella 10: Composizione del Collegio dei docenti del Dottorato in Socio-Economic and Statistical Studies

| |
|--|
| Coordinatore GIUSEPPE ATTANASI Professore Ordinario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Componenti del collegio Giuseppe ATTANASI Professore Ordinario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Silvia CORETTI Ricercatore Universitario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Giorgio CORICELLI Professore Ordinario, University of Southern California |
| Giuseppe CROCE Professore Associato, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Carlo D'IPPOLITI Professore Ordinario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Silvia FEDELI Professore Ordinario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Faïz GALLOUJ Professore Ordinario, University of Lille |
| Nikolaos GEORGANTZIS Professore Ordinario, Burgundy School of Business Dijon |
| Gianluca GRIMALDA Professore Associato, Kiel Institute for the World Economy |
| Michele IMBRUNO Ricercatore Universitario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Valerio Leone SCIABOLAZZA Ricercatore Universitario, Università degli studi di Roma "La Sapienza" |
| Flaviana PALMISANO Professore Associato, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" |
| Valentina ROTONDI Ricercatore Universitario, University of Oxford |
| Angela SUTAN Professore Ordinario, Burgundy School of Business Dijon |
| Marco VENTURA Professore Associato, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" |
| Roberto STRIPPOLI RAD, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" |

Per quanto riguarda il personale docente del Dipartimento, distinto per SSD di appartenenza e ruolo, si riporta quanto segue (Tabella 11).



Tabella 11: Personale Docente del Dipartimento (unità in servizio al 31/12 di ogni anno)

| SSD | 2020 | | | | | 2021 | | | | | 2022 | | | | |
|-----------|------|----|------|------|----|------|----|------|------|----|------|----|------|------|----|
| | PO | PA | RTDA | RTDB | RU | PO | PA | RTDA | RTDB | RU | PO | PA | RTDA | RTDB | RU |
| SECS-P/01 | 4 | 3 | | 1 | 3 | 6 | 2 | | 2 | 2 | 7 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| SECS-P02 | 2 | 4 | | 1 | 1 | 4 | 3 | 2 | 3 | 1 | 5 | 3 | 1 | 4 | 1 |
| SECS-P03 | 1 | 2 | | 2 | 2 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 2 | | 2 | 1 |
| SECS-P05 | 1 | | 1 | 1 | | 1 | 1 | | | | 1 | 1 | | | |
| SECS-P06 | | | | 1 | | | | | 2 | | | | | 2 | |
| IUS9 | 2 | 3 | | | 2 | 3 | 4 | 1 | | 1 | 4 | 3 | | | 1 |
| IU10 | 1 | | | | 1 | 1 | | | | 1 | 1 | | 1 | | 1 |
| IUS11 | | | | | 1 | | | | | 1 | | | | | 1 |
| IUS5 | 1 | | | | | 1 | | | | | 1 | | | | |

Tabella 12: Personale di ricerca del Dipartimento (unità in servizio al 31/12 di ogni anno)

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|-------------------------------|------|------|------|
| Assegnisti | 6 | 6 | 5 |
| Borse di Ricerca | 0 | 0 | 0 |
| Contratti di Ricerca | 0 | 0 | 0 |
| Visiting professor (incoming) | 0 | 2 | 3 |

Tabella 13: Personale TAB del Dipartimento (unità in servizio al 31/12 di ogni anno)

| Aree | 2020 | | | | 2021 | | | | 2022 | | | |
|---|------|---|---|----|------|---|---|----|------|---|---|-----|
| | B | C | D | EP | B | C | D | EP | B | C | D | EP |
| Amministrativa - gestionale | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 6 | 2 | 1 |
| Amministrativa | | | | | | | | | | | | |
| Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati | | | 1 | | | | 1 | | | 1 | 2 | |
| Socio-sanitaria | | | | | | | | | | | | |
| Biblioteche | | 1 | 1 | | | 1 | 1 | 1 | | 1 | | 0,5 |
| Servizi generali e tecnici | | | | | | | | | | | | |

Per quanto riguarda le funzioni specifiche svolte dal personale TAB e le relative responsabilità organizzative, nel Dipartimento sono presenti:

- una referente per la didattica che, in collaborazione con il Manager didattico di Facoltà e gli altri referenti didattici contribuisce ad assicurare il supporto per una efficace erogazione della didattica. La referente della didattica, tra le altre attività predispone il calendario delle lezioni e degli esami da inserire nel sito web del Dipartimento; collabora con i docenti all'organizzazione dei seminari e in particolare per l'acquisizione dei crediti formativi da parte degli studenti; è componente della Commissione di coordinamento dei Corsi di Studio; fornisce supporto agli studenti per quanto riguarda specifiche informazioni relative ai singoli corsi di studio.



- una referente per l'informatica che svolge le funzioni per i servizi di rete del Dipartimento, è amministratore e redattore del sito web del Dipartimento, svolge le attività previste per le misure minime di sicurezza ITC, supporta i docenti;
- una referente per la ricerca che supporta il Direttore del Dipartimento nell'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità della ricerca a livello dipartimentale e nella redazione della scheda SUA-RD e l'attività di ricerca con particolare riferimento ai Bandi di Ateneo nazionali, europei ed internazionali;
- una direttrice della Biblioteca (ad interim) che gestisce la Biblioteca del Dipartimento, aperta al pubblico con orario continuato per tutti i servizi: sala lettura, prestito, consultazione e restituzione dei libri, reference di base e specialistico per i laureandi del Dipartimento di Economia e Diritto, postazioni PC per le ricerche dei laureandi nelle banche dati, prestito interbibliotecario, document delivery, nel pieno rispetto dei principi di sicurezza e delle norme previste dall'Ateneo.

In considerazione delle numerose attività della biblioteca dipartimentale e dell'interim della Direttrice della stessa, si sottolinea la necessità, già formalmente manifestata agli uffici dell'Ateneo, di nuove unità di personale da destinare alle esigenze della biblioteca.

Si precisa inoltre che, in data 31 marzo 2023 la sig.ra Anna Galanti è stata collocata a riposo e che il 31 dicembre p.v. seguirà il pensionamento della sig.ra Tiziana Berardo; questo Dipartimento ha già fatto formale richiesta per la sostituzione delle due unità di personale amministrativo necessarie per il funzionamento di tutte le attività dipartimentali.

Per quanto concerne l'attività di formazione del personale docente e TAB, Il Dipartimento monitora, attraverso una richiesta di informazioni inviata dalla Segreteria, la partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento dei docenti in ambito didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali e del personale tecnico-amministrativo, con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

Per quanto concerne i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse di personale, il Dipartimento monitora costantemente il fabbisogno di personale docente, con riferimento sia alle uscite dei docenti sia alle esigenze di sviluppo scientifico. Rispetto alle uscite di docenti, dopo un periodo di uscite molto intense, in primo luogo di Professori di prima fascia, al momento i pensionamenti attesi non costituiscono un fenomeno numericamente rilevante per gli anni immediatamente a venire.

In questo contesto, seppur senza una formalizzazione mediante un apposito algoritmo, il Consiglio di Dipartimento ha definito alcuni principi guida per la valutazione dei propri fabbisogni. Questi principi sono stati il fondamento della formulazione delle ultime richieste di organico all'Ateneo, approvate nel corso delle programmazioni periodiche. Le linee guida si possono così riassumere:

- opportuno bilanciamento tra le esigenze di progressione di carriera e la necessità di aumentare l'organico per mantenere (e accrescere) l'offerta formativa, ma anche per valorizzare i giovani in entrata;



- opportuna considerazione del contributo che i singoli settori scientifico-disciplinari forniscono alla determinazione dei diversi parametri in base ai quali le risorse vengono assegnate al Dipartimento dall'Ateneo;
- opportuna considerazione della qualità del reclutamento recente che i singoli settori scientifico-disciplinari forniscono alla determinazione dei diversi parametri in base ai quali le risorse vengono assegnate al Dipartimento dall'Ateneo;
- copertura di settori attualmente sotto rappresentati, ma ritenuti strategici per il progetto culturale del Dipartimento;
- copertura di settori in grado di migliorare progressivamente la quota di risorse assegnata al Dipartimento;
- opportuno bilanciamento tra lo sviluppo dei settori economici e giuridici, la cui valorizzazione rende possibile quella interdisciplinarietà che costituisce uno dei punti di identità del Dipartimento.

Sulla base di questi principi è stata elaborata la programmazione biennale 2022-2023.

In accordo con la Facoltà, la programmazione strategica per il biennio in corso è stata indirizzata invece allo sviluppo del corso di laurea triennale interuniversitario (Sapienza-Tuscia) in "Economia dell'innovazione" (Classe L-18) presso il Polo di Rieti. In tale corso di laurea il Dipartimento sarà impegnato con proprie risorse per coprire il corso di Istituzioni di Diritto Pubblico (IUS-09) e quelli di Politica Economica e Economia e Politica dell'Innovazione (SECS-P/02).

Per quanto concerne i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse economiche e di eventuali premialità, il Dipartimento, mediante un processo trasparente e basato su criteri predefiniti, stabilisce l'ammontare e la distribuzione delle risorse premiali per il personale TAB, anche in base alla loro partecipazione alle attività dei Master e fornite dal Dipartimento in Conto Terzi.

Eventuali compensi per il personale docente relativi alle attività dei Master, ai corsi di alta formazione e ai progetti svolti dal Dipartimento in Conto Terzi vengono stabiliti di volta in volta sulla base dell'effettivo coinvolgimento dei singoli docenti a tali attività.

2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il Dipartimento di Economia e Diritto fa proprie le linee strategiche e la politica per la Qualità di Ateneo, al fine di realizzare l'obiettivo di lungo periodo dato dal miglioramento continuo dei risultati in termini di didattica, ricerca, internazionalizzazione e terza missione, inclusi principalmente nella creazione di valore pubblico quale ambito strategico del Piano di Ateneo.

La principale documentazione utilizzata a supporto della stesura del piano strategico è stata la seguente:

- Piano Strategico di Ateneo 2022-2027;
- Piano Strategico Dipartimentale (2018-2020) e relativo aggiornamento;
- Risultati della VQR 2015-2019;
- Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- Relazioni del Nucleo di Valutazione;



- Relazione annuale della CPDS;
- Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS erogati dal Dipartimento;
- Esiti OPIS e OPID;
- Fonti sull'inserimento dei laureati e dottori di ricerca nel mercato del lavoro;
- Siti web dei progetti di ricerca, incluso research@sapienza.

Il Dipartimento di Economia e Diritto è attivamente impegnato nel promuovere il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione, dell'attività di terza missione e dell'organizzazione di spazi e strutture, attraverso i processi di programmazione, di monitoraggio e di autovalutazione (principalmente, analisi SWOT). Come descritto nella sezione 1.7, sono presenti a tal fine la Commissione Didattica, quella per l'Internazionalizzazione, la Commissione Ricerca, Convegni e Terza Missione, quella che gestisce l'organizzazione dei cicli di seminari dipartimentali (in condivisione con il Dipartimento DISSE rispetto ai seminari con docenti esterni come speakers), una commissione che monitora e suggerisce miglioramenti alle pagine web del Dipartimento e quella che gestisce il processo di valutazione e pubblicazione della collana dei working papers del Dipartimento. Sono state altresì istituite di recente le seguenti due Commissioni:

- A. Commissione piano strategico triennale (PST);
- B. Commissione per l'assicurazione della qualità del piano strategico triennale (monitoraggio e riesame del PST).

Pertanto il sistema di monitoraggio periodico della pianificazione, dei processi e dei risultati e il periodico riesame interno di Assicurazione della Qualità è in capo a quest'ultima Commissione.

Il Consiglio di Dipartimento approva le linee strategiche, gli obiettivi e gli indicatori utili ad assicurare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione per garantire i suddetti processi, tra i quali particolare rilievo riveste quello della autovalutazione. Tali criteri e indicatori tengono altresì in conto la varietà e le peculiarità delle aree di didattica-ricerca che afferiscono al Dipartimento, nonché le caratteristiche metodologiche e le tipologie di prodotti di ricerca e dell'attività di terza missione presenti nel Dipartimento di Economia e Diritto.

2.1 Analisi di contesto

Nell'analisi di contesto, al fine di definire strategie, obiettivi e azioni per il loro raggiungimento, il Dipartimento di Economia e Diritto utilizza l'analisi SWOT sotto riportata. In tale analisi, da cui si evince la presenza di numerosi punti di forza e opportunità – che andranno però perseguite tenendo conto di alcune minacce del contesto esterno e di qualche punto di debolezza derivante dal contesto interno – si sono affrontate le seguenti voci:

- didattica
- ricerca
- terza missione
- internazionalizzazione
- organizzazione



Il Dipartimento, e i componenti delle apposite Commissioni, si impegnano in un processo di monitoraggio e autovalutazione continua dei punti riportati nella tabella seguente sull'analisi SWOT.

| Analisi SWOT | | | | | |
|---------------------------|---|--|--|--|--|
| Contesto interno | | Contesto esterno | | | |
| Punti di forza (S) | Punti di debolezza (W) | Opportunità (O) | Minacce (T) | | |
| | Sensibile e progressivo incremento delle iscrizioni - verso la rinnovata offerta formativa della laurea triennale in Economia e Finanza e dei corsi di laurea magistrale (in particolare quello in Economia Politica) | Competenze in entrata degli studenti della Laurea triennale, che sono in molti casi basse. Le successive carriere vanno monitorate attentamente anche per definire al meglio possibili azioni di contrasto | Sfruttare il carattere internazionale dei corsi di laurea magistrale (offerta in lingua inglese) per accrescere il coinvolgimento nelle attività didattiche di docenti internazionali di atenei esteri | Il notevole incremento del numero degli immatricolati, in particolare nel corso di laurea di Economia e finanza, richiama all'attenzione con progressiva insistenza la questione dell'adeguatezza delle aule e degli spazi di Facoltà a disposizione degli studenti | |
| Didattica | L'ampliamento dell'offerta formativa per intercettare importanti segmenti di domanda da parte degli studenti e del mondo del lavoro come accaduto con il nuovo CdLM di Health Economics | | La crescita del numero di studenti – se la tendenza non dovesse invertirsi – potrebbe offrire opportunità per inserire nell'offerta formativa, sia della laurea triennale che delle lauree magistrali, nuove materie o nuovi curricula | La tendenza alla crescita del numero di studenti dei corsi di laurea magistrale potrebbe comportare problemi di spazio e rendere non più sufficienti le aule del Dipartimento su cui si è fatto finora ampio affidamento nei corsi della magistrale | |
| | | | Accrescere i canali di promozione dell'offerta formativa enfatizzando in misura adeguata la straordinaria performance di successo in termini di immatricolazioni, registrata dal corso di Economia e finanza | L'esigenza di aumentare i canali di insegnamento dei corsi di laurea triennale – a causa della crescita del numero di studenti – e quella di definire nuovi corsi o curricula della laurea magistrale in risposta all'accresciuta domanda da parte degli studenti per le materie impartite dal Dipartimento potrebbe essere vincolate dalle risorse di personale disponibile | |
| | | | Opportunità di sviluppo del Polo di Rieti e del nuovo corso triennale | | |
| | | | | | |



| | | | | |
|----------------|--|--|--|--|
| | Ottimi risultati in termini di qualità della ricerca, come testimoniato dal livello e della tendenza del numero delle pubblicazioni in riviste di Fascia A ANVUR da parte dei docenti del Dipartimento | | La recente assunzione di professori di ruolo prima operanti presso atenei esteri e i rafforzati legami di ricerca dei docenti interni con istituzioni e centri studi nazionali e internazionali può rafforzare la capacità del Dipartimento di attrarre risorse esterne in bandi competitivi | Quadro di incertezza relativo alle risorse (economiche e di punti organico) che si avranno a disposizione negli anni a venire, tenendo conto che il Dipartimento è risultato fra i primi dell'Ateneo non eleggibili alla selezione per i Dipartimenti di eccellenza e non è rientrato all'interno della cordata vincitrice nel Partenariato Esteso di area economica |
| Ricerca | Significativo ricambio generazionale dei componenti del Dipartimento, con conseguente influsso positivo sull'innovatività della ricerca | Presenza di docenti inattivi o solo parzialmente attivi | Opportunità di sviluppo del Polo di Rieti anche dal punto di vista della ricerca, sui temi dell'economia circolare e dell'innovazione | |
| | Unico Dipartimento dell'Ateneo in macro-area F selezionato fra i 350 eleggibili come Dipartimenti di Eccellenza | | | |
| | Contatti e progetti di ricerca – istituzionalizzati anche in progetti comuni – con importanti istituzioni di ricerca e di policy nazionali e internazionali | Impossibilità, dati i vincoli di risorse, di dedicare unità di personale TAB a tempo pieno ai progetti di ricerca e al fund raising | Possibilità di sviluppare modellistica e basi dati altrimenti non accessibili non essendo le Università all'interno del Sistema Statistico Nazionale | Difficoltà di programmazione di lungo periodo, legata a orizzonte temporale breve di molti accordi di collaborazione, in particolare di quelli con le istituzioni nazionali |
| | | | | |
| Terza Missione | Ampia esperienza sviluppata dal Dipartimento grazie ai progetti avviati nel corso degli ultimi 3 anni, sia in ambito economico che giuridico | L'implementazione dei progetti realizzati ha permesso di evidenziare due punti di debolezza di tipo interno ed esterno: i) non sempre facile l'interazione con gli uffici interni alla Sapienza; ii) difficoltà di coinvolgimento di soggetti esterni, come le scuole, anche a causa di una loro eccessiva burocrazia interna. | I progetti in essere hanno creato forti legami con soggetti esterne e scuole che potranno essere molto fruttuosi a fini di future collaborazioni | eccessiva burocrazia cui sono sottoposti i soggetti interni ed esterni coinvolti, nei progetti che coinvolgono tanti soggetti |
| | La realizzazione dei progetti ha consentito di creare e rafforzare una rete di soggetti (interni ed esterni all'Ateneo) con i quali relazionarsi anche per la presentazione di progetti futuri | | | I tempi burocratici nella messa a punto di alcune fasi dei progetti possono incidere negativamente su attività che durano un numero relativamente limitato di mesi |



| | | | | |
|------------------------|---|---|--|---|
| | Predisposizione degli ambiti disciplinari del dipartimento alla realizzazione di progetti di TM attraverso forme di didattica e divulgazione aperta e diretta o attraverso forme di applicazione diretta della conoscenza e didattica applicata | | | Difficoltà e dispersione della comunicazione che allungano i tempi degli obiettivi |
| Internazionalizzazione | Ottimi risultati in termini di partecipazione a gruppi di ricerca internazionale, come testimoniato dal numero molto elevato di pubblicazioni di docenti del Dipartimento coautorate con docenti di istituzioni e università estere | Bisogna rafforzare lo scambio di visiting professors in entrata e in uscita, cercando anche risorse alternative a quelle messe a disposizione dall'Ateneo | La recente assunzione di professori di ruolo prima operanti presso atenei esteri crea ulteriori canali privilegiati per ampliare i rapporti di collaborazione con ricercatori esteri e istituzioni internazionali di ricerca | Scarsità dei fondi a disposizione per ospitare incoming visiting professors che può indurre docenti interni a non proporre periodi di visiting a colleghi esterni con cui collaborano |
| | Frequenti contatti internazionali degli studenti del Dottorato | | I contatti con docenti esteri possono essere importanti anche per costituire nuovi double degree o forme di collaborazione anche di natura didattica, anche per gli studenti del Dottorato | La scarsità dei fondi a disposizione dei dottorandi nei programmi di avvio alla Ricerca può vincolare i loro periodi all'estero e gli scambi internazionali |
| Organizzazione | Ampio numero di aule, laboratori e biblioteche a disposizione del Dipartimento | La crescita del numero degli iscritti ai corsi di Laurea Magistrale può comportare pressioni sulle aule del Dipartimento | La riorganizzazione dei lavori degli spazi al sesto piano del Dipartimento in seguito ai necessari lavori di rimozione dell'amianto può offrire opportunità per rendere più fruibili gli spazi del Dipartimento e della Biblioteca | Il pensionamento di alcuni componenti del personale TAB può porre un carico di lavoro eccessivo sull'Amministrazione |

2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento

In questa sezione si presentano gli obiettivi operativi del Dipartimento, delineati in coerenza con le linee strategiche di Ateneo e considerando le risorse disponibili e i principali risultati ottenuti in precedenza.

Le tabelle seguenti elencano sei obiettivi strategici del Dipartimento per il triennio 2023-2025, in ambito di didattica, terza missione, ricerca e internazionalizzazione. Questi obiettivi sono riconducibili all'ambito strategico "Creazione di valore pubblico" del Piano Strategico di Ateneo



2022- 2027. Un ulteriore obiettivo – riconducibile all’ambito strategico “Comunità, società civile e territorio” del Piano Strategico di Ateneo 2022- 2027 – si collega invece alla profonda riorganizzazione degli spazi della Biblioteca Federico Caffè. Complessivamente, i sette obiettivi presentati vengono descritti in dettaglio nella tabelle sottostanti.

Al di là di quanto specificato negli obiettivi, il Dipartimento si impegnerà inoltre a un continuo processo di monitoraggio della dinamica degli iscritti ai corsi triennali e magistrali erogati dal Dipartimento, valutando anche soddisfazione e carriere universitarie degli iscritti. Tale processo di monitoraggio continuo sarà fondamentale per fornire una base documentata per riflettere sulla possibilità di inserire nuove materie nei percorsi di studio, o pensare all’inserimento di nuovi curricula in cui articolare i corsi di laurea, in particolare quelli magistrale. Un’attenzione verrà anche dedicata alla possibilità di introdurre nuovi accordi di double degree nelle lauree magistrali. Un attento monitoraggio riguarderà poi il nuovo corso in “Economia dell’innovazione” presso il Polo di Rieti, anche al fine di individuare possibili materie da erogare. Congiuntamente alla Facoltà, anche attraverso la definizione di un apposito Piano per l’Orientamento e il Tutorato (POT), si dedicherà poi un’attenzione particolare al tema dell’orientamento e del tutoraggio degli immatricolati ai corsi di laurea.

Per quanto concerne la ricerca, ferma restando la piena libertà dei temi di ricerca da indagare da parte dei singoli ricercatori, il Dipartimento si impegnerà anche al coordinamento dei temi di ricerca che coinvolgono un ampio numero di studiosi afferenti al Dipartimento, per facilitare ulteriormente sinergie fra essi. A tal fine, si immagina anche di costituire un Osservatorio apposito sull’economia italiana che valuti, anche in chiave comparata, e con un approccio anche attento al ruolo delle istituzioni, caratteristiche e dinamiche del nostro sistema economico. Una lista non esaustiva di questi temi di ricerca include sicuramente i seguenti:

- Effetti delle politiche macroeconomiche;
- Tendenze, anche di lungo periodo, della distribuzione dei redditi, della disegualianza, della povertà, della mobilità sociale e determinanti di questi fenomeni;
- Dinamiche dell’offerta e della domanda di lavoro, anche connessa al ruolo delle politiche industriali e dell’innovazione e dei relativi aspetti istituzionali;
- Dinamiche istituzionali concernenti le nuove forme di intervento dello Stato nell’economia;
- Effetti macroeconomici e distributivi del commercio internazionale;
- Dinamiche di sviluppo dei paesi a basso reddito, legate anche ai conflitti, e loro impatto sulle economie dei paesi ad alto reddito, anche attraverso flussi migratori;
- Economia comportamentale, sfruttando le potenzialità e l’innovatività del laboratorio CIMEO;
- Economia sanitaria;
- Modellistica macroeconomica e microeconomica per la valutazione di policy e sviluppo di database originali;
- Evoluzioni della regolazione giuridica dei mercati;
- Profili innovativi dei diritti fondamentali, con riferimento a gruppi, formazioni sociali e istituzioni del benessere (migranti, famiglia, istruzione, sanità ecc.).



| AMBITO STRATEGICO | | | | | |
|--|--|-------------------------|---|---|---|
| • Creazione di valore pubblico | | | | | |
| Linea strategica Dipartimentale: | | | | | |
| Obiettivi | Indicatori | Baseline | Target 2023 | Target 2024 | Target 2025 |
| | | | | | |
| OB.1 Aumentare il numero pubblicazioni ad alto impatto accademico | Numero di pubblicazioni in riviste di Fascia A ANVUR Pubblicazioni di monografie nella collana giuridica | Situazione preesistente | Incremento rispetto all'anno precedente | Incremento rispetto all'anno precedente | Incremento rispetto all'anno precedente |
| OB. 2 Aumentare l'offerta formativa di master, corsi di alta formazione e attività di formazione continua | Numero di corsi attivati e numero di studenti iscritti Indicatori di gradimento dei partecipanti | Situazione preesistente | Baseline | Incremento rispetto al baseline | Incremento rispetto al baseline |
| OB. 3 Aumentare il numero di seminari e convegni nazionali e internazionali | Numero di seminari, convegni e workshop organizzati e ospitati | Situazione preesistente | Baseline | Incremento rispetto all'anno precedente | Incremento rispetto all'anno precedente |
| OB.4 Aumentare il numero di iniziative di divulgazione su temi economici | Numero di workshop e dibattiti pubblici organizzati e ospitati e non rivolti unicamente a un pubblico accademico | Situazione preesistente | Baseline | Incremento rispetto all'anno precedente | Incremento rispetto all'anno precedente |
| OB. 5 Sviluppo di un Osservatorio Permanente sull'Economia Italiana | Costituzione dell'Osservatorio | Assente | Assente | Presente | Presente |
| OB.6 Aumentare la partecipazione a progetti finanziati da enti esterni | Numero di ricerche internazionali finanziate da enti esterni | Situazione preesistente | Baseline | Incremento rispetto al baseline | Incremento rispetto al baseline |

**AMBITO STRATEGICO**

- **Comunità, società civile e territorio**

Linea strategica Dipartimentale:

| Obiettivi | Indicatori | Baseline | Target 2023 | Target 2024 | Target 2025 |
|---|--|-------------------------|--------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| OB. 1 Riorganizzazione degli spazi della Biblioteca Federico Caffè | Numero di posti a disposizione Orari di apertura Creazione di spazi multifunzionali (sale di lettura utilizzabili anche come aule) | Situazione preesistente | Baseline | Incremento rispetto al baseline | Incremento rispetto al baseline |